



# CONFINDUSTRIA RAVENNA

**COMUNICATO STAMPA N.111/2010**

## **CONFERENZA ECONOMICA: NECESSARIA PIU' CONCRETEZZA E MONITORAGGIO CONTINUO SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Confindustria Ravenna ha partecipato attivamente ai lavori della Conferenza fin dal maggio scorso, con il documento 'Ravenna: una nuova sfida per il futuro', contributo al superamento del momento di crisi del territorio presentato a Istituzioni, sindacati e alle altre Associazioni di impresa. Una volta avviati i tavoli preparatori della Conferenza, vi ha preso parte in modo propositivo, insistendo affinché gli incontri fossero davvero capaci di approfondire le tematiche poste. "Abbiamo ad esempio fortemente voluto un tavolo dedicato al turismo, fondamentale per il nostro futuro economico – ricorda il Presidente dell'Associazione, Giovanni Tampieri – da ultimo, nell'incontro di fine anno con la stampa locale, ho ribadito la necessità di individuare pochi punti concreti e condivisi, con una copertura economica certa e una programmazione temporale precisa. E' l'unico approccio che, da imprenditori, ci pare adeguato alla serietà del momento".

Al di là dei 15 progetti elaborati, l'Associazione ritiene davvero difficile dare una valutazione di piena soddisfazione del materiale predisposto al termine del lavoro dei tavoli ed alla base della Conferenza Economica "Tra le azioni di sostegno ai processi di internazionalizzazione – è l'esempio del Vice Presidente Tomaso Tarozzi, che ha partecipato alla Conferenza - viene proposto 'un forte coordinamento tra Eurosportello, sportello regionale, associazioni, imprese e loro consorzi', ma con risorse invariate. Pur consapevoli della delicatezza dell'argomento, ci attendevamo qualcosa di più del suggerimento di coordinare i soggetti in campo". Un altro esempio viene dalla semplificazione amministrativa: "Nella scheda progetto tutto si riduce al rafforzamento dell'operatività degli sportelli unici telematici – aggiunge Tarozzi – Un ulteriore esempio: nella scheda progetto del marketing territoriale ci si limita a

proporre un tavolo di lavoro tra i soggetti interessati, senza alcuna indicazione sugli strumenti o sui budget necessari per azioni efficaci”.

“Leggendo il pur corposo materiale prodotto – riassume Tampieri - non emerge la visione di questo territorio a 10 o 20 anni. Non vengono alla luce idee per continuare a essere competitivi. Noi vogliamo invece avere un approccio costruttivo, perché la posta in palio è davvero alta”. Da qui il rilancio delle priorità secondo l’Associazione: nuovi investimenti di tipo manifatturiero; la velocizzazione dell’autorizzazione agli investimenti (come i 100 milioni di una importante impresa chimica che attendono da 20 mesi!); il sostegno alla chimica e il supporto ai processi di internazionalizzazione: “Urge su questi temi una forte discontinuità rispetto al passato – ribadisce il Presidente - e chiediamo alla politica di trovare il coraggio di fare scelte forti. Anche per quanto riguarda il Porto e il sistema logistico occorre liberare il campo da equivoci ed incertezze: lo scalo ravennate deve davvero essere assunto dall’intera Regione come il proprio Porto”.

Confindustria avanza quindi la proposta di un “osservatorio” – il nome è puramente indicativo - che si riunisca ciclicamente per dare concretezza agli impegni assunti. “L’incontro di lunedì è stato solo il punto di partenza di un lavoro che deve ancora essere per buona parte svolto – conclude Tampieri - cioè la definizione condivisa di una visione dell’economia del nostro territorio nei prossimi lustri, delle azioni da mettere in campo e delle priorità, sulla base delle risorse e dei mezzi disponibili”.

15 dicembre 2010